CGIL FILCAMS

CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO

Confederazione Unitaria di Base

Comprensorio Pisano

Spefl.le Prefetto di Pisa
Protocollo.prefpi@pec.interno.it

Spett.le Commissione di Garanzia
Per l'attuazione della Legge sullo Sciopero
nei Servizi Pubblici Essenziali
P.zza del Gesù, 46
00186 Roma
segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it
segreteria@cgesse.it

Spett.le Opera laboratori

Fiorentini

E p.c. Al Sindaco del Comune di

Volterra, Giacomo Santi

All'assessore, Ilaria Bacci

Oggetto: **Proclamazione dello stato di agitazione dei servizi museali presso i musei e le strutture museali assimilabili del comune di Volterra. Richiesta di attivazione della procedura di raffreddamento del conflitto.**

Il 21 Ottobre u.s. le O.O.S.S. scriventi hanno incontrato il Comune di Volterra. Il Comune in quella sede ha comunicato la necessità di dover ridurre i servizi in appalto dei Musei e delle Aree archeologiche. La motivazione è descritta anche in una mail pervenutaci in data odierna, nella quale l'Amministrazione dichiara che "i dati reali e i risultati sperimentali di affluenza dello scorso anno, registrati proprio nel periodo invernale (in particolare presso il Museo Diocesano), dimostrano che il flusso di visitatori nei mesi freddi è talmente esiguo da rendere strutturalmente insostenibile il mantenimento di determinati costi di sorveglianza e apertura. Continuare a investire risorse pubbliche per tenere aperte sale vuote non è un atto di tutela, ma un

danno all'efficienza dell'ente. La contrazione oraria è quindi una scelta di responsabilità gestionale obbligata".

Le O.O.S.S. hanno avanzato alcune proposte costruttive il 23 Ottobre u.s., per provare ad evitare una situazione di crisi. Il riscontro da parte dell'Amministrazione Comunale è avvenuto soltanto il 6 Novembre u.s., quando la stessa Amministrazione aveva ormai effettuato la richiesta di riduzione oraria dei servizi all'azienda appaltatrice, Opera Laboratori Fiorentini.

La riduzione dei servizi durante questo periodo invernale è pari a 200 ore settimanali rispetto al precedente inverno, per la precisione 150 ore in meno rispetto ai contratti in essere (circa 4 f.t.e., ma in quest'appalto sono tutti p.t.).

Opera Laboratori Fiorentini ha svolto due incontri *on line* con le O.O.S.S. cercando un primo confronto. Le difficoltà della gestione di questa crisi sono molteplici, pria di tutto da un punto di vista meramente tecnico possiamo dire sia i tempi molto stretti che la probabile impraticabilità dell'accesso agli ammortizzatori sociali.

In seguito alla richiesta dell'Amministrazione Comunale di partire con la riduzione oraria dal 9 Novembre u.s., l'azienda ha inviato ai lavoratori e alle lavoratrici dell'appalto un orario di lavoro nel quale lo svolgimento settimanale del monte ore di ciascuno è drasticamente ridotto rispetto al contratto in essere (chi ha 32, 5 h lavora 24 ore; chi ha 26 ore lavora 18; chi ha 22 ore lavora 15). L'appalto attualmente è composto da 18 lavoratori p.t. orizzontale a tempo indeterminato, 4 lavoratori p.t. verticale a tempo indeterminato, ed alcuni lavoratori a chiamata. In estate le dimensioni sono maggiori.

Le figure più deboli dal punto di vista contrattuale hanno già visto scomparire la possibilità di lavorare in inverno. L'occupazione e il reddito di queste figure nella stagione invernale si basa infatti sulle sostituzioni delle ferie e di eventi non programmabili.

Tutte e tutti i lavoratori temono un inevitabile problema di tutela del reddito oltre che un problema di salvaguardia occupazionale.

In generale le O.O.S.S. hanno più volte segnalato negli incontri con l'Amministrazione Comunale e con Opera Laboratori Fiorentini il fatto che fosse necessaria un'analisi diversa nei confronti dei Musei e delle aree archeologiche, distante dall'analisi dei flussi, ma ampliata sui progetti di natura promozionale, culturale e didattica che quel complesso museale ed archeologico, insieme alla città di Volterra, deve ricevere per poter essere fruibile da un turismo più ampio e consapevole.

Tutto quanto sopra è stato oggetto dell'assemblea con le lavoratrici e i lavoratori, che si è svolta ieri ed in seguito alla quale le sto le Organizzazioni Sindacali scriventi comunicano l'apertura dello stato di agitazione.

L'Organizzazione Sindacale chiede al Prefetto di Pisa di convocare le parti ai sensi di quanto previsto dalla legge 146/90 e della legge 146/2015 al fine di tentare la conciliazione della controversia insorta.

Con l'occasione porgiamo cordiali saluti,

Per Filcams-CGIL Pisa
Francesca Grassini

Per Fisascat-CISL Pisa
Sonia Iachella

Per Flaica Cub
Federico Giusti

Pisa, 10 Novembre 2026

Contatti:

Francesca Grassini
Filcams Cgil di Pisa
342 8546538

Sonia Iachella
Fisascat Cisl di Pisa
345 0909067

Federico Giusti
Flaica CUB
3498494727